

Metodi, applicazioni, tecnologie

Colloqui del dottorato di ricerca
in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura

a cura di

Arianna Carannante, Simone Lucchetti, Sofia Menconero, Alessandra Ponzetta



Collana Convegni 59

SCIENZE E TECNOLOGIE

Metodi, applicazioni, tecnologie

Colloqui del dottorato di ricerca
in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura

a cura di

*Arianna Carannante, Simone Lucchetti
Sofia Menconero, Alessandra Ponzetta*



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

2022

Il presente volume è stato pubblicato grazie ai Fondi di Dottorato 2019 (responsabile prof.ssa Emanuela Chiavoni, coordinatrice del Dottorato di Ricerca in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura).

Copyright © 2022

Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it

editrice.sapienza@uniroma1.it

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

Registry of Communication Workers registration n. 11420

ISBN 978-88-9377-239-6

DOI 10.13133/9788893772396

Publicato nel mese di ottobre 2022 | *Published in October 2022*



Opera distribuita con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Italia e diffusa in modalità open access (CC BY-NC-ND 3.0 IT)

Work published in open access form and licensed under Creative Commons Attribution – NonCommercial – NoDerivatives 3.0 Italy (CC BY-NC-ND 3.0 IT)

Impaginazione a cura di | *Layout by:* Arianna Carannante, Simone Lucchetti, Alessandra Ponzetta.

In copertina | *Cover image:* elaborazione grafica di Sofia Menconero.

Indice

Prefazione <i>Carlo Bianchini</i>	9
Introduzione <i>Emanuela Chiavoni</i>	13
Alcune riflessioni sulla formazione universitaria di terzo livello per il restauro dei beni architettonici <i>Giovanni Carbonara</i>	17
Incontro con i dottorandi del DSDRA <i>Mario Dozzi</i>	27
Colloqui del Dottorato di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura: genesi di un'idea <i>Arianna Caramante</i>	33
PARTE I – METODI	
Colloqui sui metodi di ricerca per la Storia, il Disegno e il Restauro dell'Architettura <i>Simone Lucchetti</i>	39
Lo studio dei catasti e dei <i>focularia</i> per la storia dell'architettura e dell'urbanistica: la ricerca d'archivio per l'analisi degli edifici storici in Terra d'Otranto <i>Giancarlo De Pascalis</i>	45
<i>La Perspectiva Horaria</i> dell'astrolabio di Maignan a palazzo Spada <i>Giulia Tarei</i>	59
Sistemi informativi (archivi) digitali iconografici <i>Thea Pedone</i>	75

La centralità del Disegno nell'architettura integrale di Luigi Moretti <i>Antonio Schiavo</i>	91
Da caseggiato a residenza aristocratica: l'evoluzione della <i>domus</i> di Amore e Psiche a Ostia Antica <i>Simone Lucchetti</i>	105
Preesistenze archeologiche nelle periferie sudorientali di Roma. Strategie di riqualificazione e valorizzazione <i>Beatrice Calosso</i>	119
Il cimitero comunale monumentale Campo Verano a Roma. Orografia, morfologia e condizione geologica del sito <i>Roberto Ragione</i>	131
La dialettica tra Paesaggio e Rappresentazione nella normativa italiana e internazionale <i>Sara Colaceci</i>	145
PARTE II – APPLICAZIONI	
Colloqui sulle Applicazioni <i>Alessandra Ponzetta</i>	161
The urban evolution in the Levant with the arrival of Islam: a challenging thesis in a foreign university <i>Nael Chami</i>	167
Colte, filantrope e visibili: studio prosopografico sulla committenza femminile nell'architettura scolastica ottomana del secolo XVIII a Istanbul <i>Alper Metin</i>	179
Medioevo «ri-creato»: alcuni casi studio tra Capitanata e Terra di Bari (XI-XIV secolo) <i>Arianna Carannante</i>	191
Le mura urbane della città di Narni: dalla conoscenza alla conservazione <i>Elisa Fidenzi</i>	205
Le ville eclettiche di Leuca nel basso Salento: problematiche e prospettive di restauro <i>Alessandra Ponzetta</i>	217

Indice	7
Rilievo <i>image-based</i> per la modellazione digitale dei beni culturali. La Fontana dei Navigatori nel Porto di Ripetta <i>Alessandra Marina Giugliano</i>	229
Il modello ROJO: origine, evoluzione, casi paralleli e possibili applicazioni della <i>Street Observation</i> <i>Federico Rebecchini</i>	243
PARTE III – TECNOLOGIE	
Colloqui sulle Tecnologie <i>Sofia Menconero</i>	259
Nuove tecnologie per una interpretazione critica delle Prospettive Architettoniche <i>Flavia Camagni</i>	265
Il cortile d’Onore di palazzo Madama. Dal rilievo al progetto di restauro <i>Rinaldo D’Alessandro</i>	279
Nuove applicazioni di <i>imaging</i> per i beni culturali. La tecnica RTI per la visualizzazione di materiale calcografico <i>Sofia Menconero</i>	293
Heritage Building Information Modeling. I sistemi BIM a supporto della conoscenza, digitalizzazione e comunicazione del patrimonio storico monumentale <i>Giorgia Potestà</i>	307
Un nuovo volto per la facciata incompiuta della chiesa dei Teatini a Piazza Armerina. L’analogia come motore nella ricostruzione digitale per gli studi storici <i>Rossana Ravesi</i>	321
L’impatto della tecnologia digitale sulle strutture archeologiche <i>Silvia Seller</i>	339
Protezione e conservazione. Coperture delle aree archeologiche tra studi pregressi e il caso studio di Ostia Antica <i>Silvia Cigognetti</i>	351
Autori	363

Prefazione

La giornata di studi *MAT: Metodi, Applicazioni, Tecnologie*, i cui esiti sono raccolti nel presente volume, rientra nel quadro più vasto dei *Colloqui del Dottorato in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura*, ovvero di quel complesso di iniziative volte a rafforzare il percorso formativo degli allievi promuovendo all'interno del dottorato la condivisione tra ricercatori, giovani e meno giovani, di competenze, esperienze e risultati. Il significato di questa come di analoghe iniziative editoriali già concluse va ben al di là di questi pur importanti aspetti scientifici e didattici su cui mi riservo di tornare più avanti. Per meglio comprenderne il valore non trovo migliore sistema che proporre un parallelismo tra la nascita e sviluppo del Corso di Dottorato e del Dipartimento a cui esso afferisce che, non a caso, portano lo stesso nome: Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura. Ho più volte ricordato anche pubblicamente come il DSDRA sia stato il frutto di quella che ho definito una 'fusione fredda', di fatto un'operazione decisa nel 2010 dalla governance di Sapienza con l'obiettivo primario di razionalizzare il numero dei dipartimenti così da renderli *ante legem* rispondenti ai criteri che sarebbero stati sanciti dalla Riforma Gelmini. Quella operazione, eminentemente *top-down*, ha dato luogo ad una comunità di studiosi con competenze diverse ma che con il tempo si è dimostrata capace di integrarsi fortemente e assumere un posto di assoluta rilevanza nel panorama scientifico come dimostra, tra l'altro, la selezione da parte del MUR del DSDRA tra i Dipartimenti di Eccellenza italiani.

Con le debite proporzioni, il Corso di Dottorato ha vissuto una sorta di vita parallela. Sebbene subito dopo la ricordata fusione del 2010 i corsi incardinati nei precedenti dipartimenti abbiano proseguito senza particolari scossoni la loro attività, anche in questo caso ragioni

'esterne' ne hanno determinato dopo qualche anno il raggruppamento nell'attuale Dottorato in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura. Non una decisione di *governance* questa volta, quanto piuttosto il 'ministeriale' innalzamento della soglia di borse necessarie per la sua attivazione. La fusione si è rivelata quindi l'opzione più logica per rispettare le nuove regole senza disperdere i patrimoni e le identità del passato.

La struttura attuale del corso di dottorato rispecchia dunque questa duplice caratteristica: da un lato titolazione omnicomprensiva e numero di borse sufficienti a garantire la sostenibilità del corso, dall'altro articolazione in tre *curricula* che rispecchiano le anime della Storia, del Disegno e del Restauro dell'Architettura. Ancora una volta, a partire da questo schema 'tripartito', la contaminazione è stata inevitabile e immediatamente in grado di produrre risultati eccedenti la somma delle singole parti. In questo senso, la giornata di studio *MAT: Metodi, Applicazioni, Tecnologie*, assieme ad altre analoghe iniziative già svolte, è concreta testimonianza di questo processo. Come facilmente concederà chiunque abbia la pazienza di scorrere le pagine del libro, anche in questo caso la fusione fredda pare abbia prodotto risultati al di là delle previsioni.

Il volume *MAT: Metodi, Applicazioni, Tecnologie* va dunque inserito nel quadro complessivo fin qui delineato. I contributi che vi sono raccolti ben rispecchiano sia il carattere pluridisciplinare della giornata e, più in generale, del dottorato stesso ma soprattutto i gradi di interconnessione che le varie discipline sono state in grado di costruire per mezzo delle ricerche dei giovani studiosi. Questa caratteristica, unita ai contributi di eccellenza dei relatori invitati, rende la raccolta non solo un prodotto qualificato scientificamente ma anche uno strumento per il dottorato stesso in termini di didattica.

Non si tratta evidentemente di una novità assoluta, anzi. Fin dalla sua nascita nel lontano 1983, i corsi di dottorato attualmente confluiti in quello di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura hanno sempre seguito uno schema in cui lezioni frontali, esperienze individuali e sperimentazioni fossero intercalati da momenti collegiali che consentissero da un lato aperture 'esterne' rispetto allo stretto ambito del dottorato e dall'altro scambi e confronti 'orizzontali' tra allievi. Spesso tuttavia queste iniziative, pur fondamentali, riuscivano raramente a superare il loro carattere effimero di eventi *spot* e dunque a produrre un impatto significativo e durevole sugli allievi e, più in generale, sulla

scuola. Questo fenomeno (che credo molti di noi hanno sperimentato) di fatto costituiva un impiego non ottimale sia delle risorse umane e materiali, sia dell'eccellente capitale metodologico e di conoscenza che mediamente caratterizzava questi eventi. In questo quadro, il presente volume consolida la netta inversione di tendenza già in corso da qualche anno nel Dottorato in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura che si prefigge non solo di 'cristallizzare' il contenuto dei momenti collegiali di scambio così da rafforzarne l'impatto nel tempo, ma soprattutto di considerare questa operazione come un anello di una catena scientifico-didattica che attraverso questa specifica tipologia di prodotti si possa continuamente arricchire di nuovi strumenti da mettere a disposizione degli allievi del presente e soprattutto del futuro.

Per motivi di spazio ma anche per evitare inutili ridondanze non mi soffermerò sul dettaglio dei contenuti se non per sottolineare come, a parte i contributi degli *outstanding speakers* Giovanni Carbonara e Mario Docci, i 'rimanenti' venticinque articoli siano firmati tutti da giovani studiosi allievi del Dottorato. Sgombrato il campo dall'ipotesi che tale scelta sia semplicemente dettata dalla prosaica necessità di rispondere ai parametri ministeriali che legano il *ranking* del corso di dottorato anche alle pubblicazioni dei dottorandi, ciò che davvero contraddistingue il volume è senza dubbio la varietà e consistenza soprattutto dei loro contributi: prodotti scientifici di livello buono (e a volte più che buono!) se considerati separatamente; fotografia fedele degli ambiti di ricerca affrontati nel dottorato se riguardati invece nel loro complesso.

Un ulteriore elemento merita di essere sottolineato: l'ideazione, l'organizzazione, lo svolgimento del seminario così come la raccolta, la gestione del *peer reviewing* e l'*editing* dei vari contributi è stato quasi esclusivamente gestito da nostri giovani allievi a testimonianza del genuino carattere *bottom-up* dell'iniziativa. Oltre a tutti coloro che hanno in qualche modo partecipato al Colloquio, ad Emanuela Chiavoni Coordinatrice del Dottorato, ai Coordinatori dei *curricula* (Elena Ippoliti per Disegno, Augusto Roca De Amicis per Storia e Daniela Esposito per Restauro), mi sembra quindi doveroso riservare uno speciale ringraziamento ad Arianna Carannante, Simone Lucchetti, Sofia Menconero e Alessandra Ponzetta per l'impegno e la dedizione messa in questo importante lavoro.

Introduzione

Il 14 dicembre 2020 si è tenuta la prima giornata di Studio dedicata ai *Colloqui del Dottorato di Ricerca in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura*¹ dal titolo: *MAT: Metodi, Applicazioni, Tecnologie*.

Tale evento culturale è stato organizzato dai dottorandi del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura; Arianna Carannante, Simone Lucchetti, Sofia Menconero e Alessandra Ponzetta² che hanno curato anche la presente pubblicazione. La giornata di studio ha avuto l'obiettivo di essere un momento di incontro e di confronto tra i giovani allievi delle tre sezioni del Dottorato: la Storia, il Disegno e il Restauro dell'Architettura con le relative ricerche in atto. Si è delineata una vera e propria piattaforma di scambio di saperi, metodi ed esperienze sulle recenti indagini che si stanno portando avanti nel Dipartimento DSDRA. I giovani partecipanti non hanno presentato solo studi inerenti gli argomenti relativi alle proprie tesi di Dottorato ma hanno anche esposto esperienze su temi collaterali sui quali stanno svolgendo studi e ricerche nazionali e internazionali, anche a livello multidisciplinare. Tali contributi sono confluiti in questo volume degli atti che fornisce un orientamento sul panorama culturale attivo nel periodo storico che stiamo attraversando, fornendo riflessioni e suggestioni di ricerca. Il Comitato Scientifico della giornata di studio è stato costituito dai docenti del Collegio di Dottorato

¹ Dottorato Innovativo Internazionale in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, International PHD Course in History, Representation and Restoration of Architecture.

² Arianna Carannante del XXXIII ciclo, CV Storia, ICAR18; Simone Lucchetti del XXXIV ciclo, CV Storia, ICAR18; Sofia Menconero del XXXIII ciclo, CV Disegno, ICAR17; Alessandra Ponzetta del XXXV ciclo, CV Restauro, ICAR19. Nella prima parte ha lavorato anche Silvia Cigognetti del XXXV ciclo, CV Restauro, ICAR19.

che hanno dato la disponibilità a collaborare con gli allievi ed è stato arricchito da un Comitato di Onore composto da tre illustri docenti dei tre settori scientifico disciplinari: il prof. Corrado Bozzoni per l'ambito della Storia, il prof. Giovanni Carbonara per l'ambito del Restauro e il prof. Mario Docci per il Disegno. Questi maestri, ancora molto attivi nel Dottorato, hanno lasciato profonde tracce nella formazione della nostra scuola, contribuendo alla crescita culturale di generazioni di studenti e dedicandosi anche intensamente all'organizzazione del Dottorato di Ricerca.

Il titolo scelto per la giornata di studio è particolarmente significativo; *MAT: Metodi, Applicazioni, Tecnologie* e sottolinea, proprio, i capisaldi della ricerca dei nostri settori scientifico disciplinari.

Non è possibile infatti procedere in uno studio senza un metodo rigoroso che garantisca, sul piano teorico-pratico, il soddisfacente risultato di un lavoro. È proprio il metodo che consente di perseguire lo scopo di un'attività con ordine e regolarità; si basa infatti su criteri generali di obiettività che possano assicurare la comunicabilità dei processi di acquisizione teorica.

Con il termine applicazioni si intende, invece, il concetto della verifica degli aspetti teorici con prudente costanza nell'evitare le distrazioni, obbligando la mente alla massima concentrazione sull'argomento che si sta indagando.

In ultimo le tecnologie, cioè le numerose potenzialità dei sistemi grafici per poter diffondere e divulgare i risultati ottenuti dalla ricerca. In questo processo sono coinvolte varie discipline tra cui le conoscenze matematiche, informatiche, tecniche e scientifiche che analizzano l'ottimizzazione delle procedure e la scelta di strategie operative per raggiungere l'obiettivo.

Il programma dei Colloqui del Dottorato è stato articolato in tre differenti sessioni, Metodi, Tecnologie e Applicazioni³; una sessione si è concentrata sugli aspetti metodologici che contraddistinguono i lavori con spiccato carattere interdisciplinare ed anche internazionale, un'altra sessione ha affrontato il tema del trasferimento scientifico e tecnologico degli studi sottolineando potenzialità e problematiche e, l'ultima, ha analizzato le applicazioni derivate dall'uso delle tecnologie contemporanee per la ricerca. Alla fine della giornata si è svolta una tavola rotonda nella quale sono state riportate le riflessioni sui temi trattati nella

³ La sequenza delle presentazioni è stata modificata rispetto all'indicazione del titolo della giornata di Studio per motivi organizzativi.

giornata di studio ed è stata dedicata un'attenzione particolare al tema dell'integrazione tra università e mondo professionale, con particolare riferimento ai profili derivati dalla formazione del Dottorato di Ricerca.

Nella panoramica dei contenuti diversi presentati, sulle conoscenze sviluppate nei tre settori scientifico disciplinari, è stata evidenziata la significativa capacità di connessione culturale per il raggiungimento di risultati di ricerca più innovativi e originali. L'integrazione tra i dottorandi dei differenti *curricula*, infatti, è sempre auspicabile, sin dal primo anno della formazione, perché aiuta a sviluppare curiosità intellettuale e giudizio critico anche osservando come si diversificano le modalità di concepire la ricerca nei tre diversi settori disciplinari della Storia, del Disegno e del Restauro.

Nell'ambito del piano formativo, tra le attività del dottorando, vi è l'organizzazione del proprio tempo, delle proprie risorse economiche e di tutte le attività che riguardano la ricerca in tutte le sue declinazioni. I dottorandi devono avere, sin dall'inizio, anche la consapevolezza che il loro percorso di studio viene valutato non solo individualmente ma anche relativamente alle attività svolte in gruppo e che queste sono molteplici e non riguardano solo la personale ricerca della tesi. L'attitudine dei dottorandi ad organizzare in piena autonomia, gestire e condividere lo sforzo complesso della preparazione di giornate di studio costituisce un'ulteriore capacità di relazione utile per il loro futuro di ricerca sia in ambito accademico che all'esterno. E non ultima è l'importanza per i giovani allievi, di affrontare il processo di pubblicazione dei risultati della ricerca, quest'ultimo caratterizzato da numerosi passaggi dinamici di progettazione, revisione, valutazione, selezione, impaginazione⁴. La Sapienza Università Editrice, che ospita tale pubblicazione, rende ancora più riconoscibile all'interno dell'Ateneo romano la produzione scientifica del Dottorato di Ricerca.

Ringraziando Arianna, Simone, Sofia e Alessandra per il lavoro svolto auspico che i Colloqui del Dottorato, scambi culturali fondamentali per la ricerca, continuino nei prossimi anni per ampliare contatti e relazioni che possano portare a nuove contaminazioni creative di ricerca interdisciplinare e internazionale.

Emanuela Chiavoni

⁴ L'organizzazione della giornata di studio e la cura della pubblicazione degli atti consentono di svolgere una esperienza complessa importante.

Comitato scientifico del volume

Leonardo Baglioni
Calogero Bellanca
Simona Benedetti
Carlo Bianchini
Laura Carlevaris
Andrea Casale
Emanuela Chiavoni
Roberta Maria Dal Mas
Marina Docci
Daniela Esposito
Marco Fasolo
Carlo Inglese
Elena Ippoliti
Alfonso Ippolito
Fabio Lanfranchi
Maria Martone
Luca Ribichini
Maurizio Ricci
Michele Russo
Marta Salvatore
Graziano Mario Valenti
Guglielmo Villa
Alessandro Viscogliosi

Comitato d'onore del volume

Corrado Bozzoni
Giovanni Carbonara
Mario Docci

Comitato redazionale

Arianna Carannante
Simone Lucchetti
Sofia Menconero
Alessandra Ponzetta

Revisori dei contributi

Piero Barlozzini
Silvia Beltramo
Cecilia Maria Bolognesi
Giuseppe Bonaccorso
Stefano Brusaporci
Annarosa Cerutti
Massimiliano Ciammaichella
Enrico Cicalò
Pierpaolo D'Agostino
Rossella de Cadilhac
Emanuel Demetrescu
Francesco Di Paola
Federico Fallavollita
Rita Donatella Fiorino
Francesca Geremia
Lamia Hadda
Antonio Iacobini
Manuela Incerti
Massimiliano Lo Turco
Tommaso Manfredi
Natalina Mannino
Alessandra Meschini
Annunziata Maria Oteri
Antonio Pugliano
Daniele Rossi
Rossella Salerno
Antonella Salucci
Renata Samperi
Cettina Santagati
Andrea Ugolini
Claudio Varagnoli

I singoli elaborati hanno superato la procedura di accettazione per la pubblicazione basata su meccanismi di revisione del tipo *double blind peer review*.

CONSIGLIO SCIENTIFICO-EDITORIALE
SAPIENZA UNIVERSITÀ EDITRICE

Presidente

UMBERTO GENTILONI

Membri

ALFREDO BERARDELLI
LIVIA ELEONORA BOVE
ORAZIO CARPENZANO
GIUSEPPE CICCARONE
MARIANNA FERRARA
CRISTINA LIMATOLA

COLLANA CONVEGNI

Per informazioni sui volumi precedenti della collana, consultare il sito:
www.editricesapienza.it | *For information on the previous volumes included
in the series, please visit the following website: www.editricesapienza.it*

50. Contesti, forme e riflessi della censura
Creazione, ricezione e canoni culturali tra XVI e XX secolo
Lucia Bachelet, Francesca Golia, Enrico Ricceri, Eugenia Maria Rossi
51. I Romani nelle Alpi
Storia, epigrafia e archeologia di una presenza
Gian Luca Gregori e Romeo Dell'Era
52. Sapienza for International Development Cooperation
Strategies, Projects, Actions
Carlo Giovanni Cereti and Francesca Giofrè
53. Lo scaffale degli scrittori: la letteratura e gli altri saperi
*Miriam Carcione, Matilde Esposito, Serena Mauriello,
Letizia Anna Nappi, Ludovica Saverna*
54. Competenza comunicativa: insegnare e valutare
L'università tra scuola e mondo del lavoro
Marita Kaiser, Federico Masini, Agnieszka Stryjecka
55. Fatto e diritto nella storia moderna dell'ultimo grado del processo civile
europeo
Atti del convegno del 22 dicembre 2017 in memoria di Nicola Picardi
Claudio Consolo, Alessandro Fabbi, Andrea Panzarola
56. Historical-Cultural Theory
Studies and research
Guido Benvenuto and Maria Serena Veggetti
57. Tempi di lavoro e di riposo
Leggi nazionali, norme europee e interventi della Corte di Giustizia
Stefano Bellomo e Arturo Maresca
58. Aldo Visalberghi e la scuola di Dottorato consortile
in Pedagogia sperimentale
Guido Benvenuto
59. Metodi, applicazioni, tecnologie
Colloqui del dottorato di ricerca in Storia, Disegno e Restauro
dell'Architettura
Arianna Carannante, Simone Lucchetti, Sofia Menconero, Alessandra Ponzetta

Il volume costituisce l'esito di una giornata di studi, tenutasi a dicembre 2020, che ha favorito il confronto e l'integrazione fra i dottorandi dei tre settori disciplinari da cui è composto il Dottorato di Ricerca in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura dell'omonimo Dipartimento di Sapienza Università di Roma. Sono presenti contributi di: C. Bianchini, B. Calosso, F. Camagni, A. Carannante, G. Carbonara, N. Chami, E. Chiavoni, S. Cigognetti, S. Colaceci, R. D'Alessandro, G. De Pascalis, M. Docci, E. Fidenzi, A. M. Giugliano, S. Lucchetti, S. Menconero, A. Metin, T. Pedone, A. Ponzetta, G. Potestà, R. Ragione, R. Ravesi, F. Rebecchini, A. Schiavo, S. Seller, G. Tarei.

Arianna Carannante, architetto, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia dell'Architettura presso Sapienza Università di Roma in cotutela con Sorbonne Université con una tesi sulla cattedrale di Lucera e il contesto dell'architettura di derivazione francese in Italia Meridionale.

Simone Lucchetti è architetto e dottorando in Storia dell'Architettura presso Sapienza Università di Roma e in Storia dell'Arte e Archeologia presso Sorbonne Université, dove svolge una ricerca multidisciplinare sul complesso di Cecilia Metella e *castrum* Caetani sull'Appia Antica.

Sofia Menconero, architetto e attualmente assegnista di ricerca, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel curriculum Disegno dell'Architettura con una tesi sull'analisi grafica e l'interpretazione spaziale delle Carceri di Piranesi.

Alessandra Ponzetta è architetto, specialista in beni architettonici e del paesaggio, dottoranda nel curriculum di Restauro dell'Architettura dove svolge una ricerca sulle problematiche conservative e le prospettive di restauro delle ville eclettiche nel Salento tra Otto e Novecento.

ISBN 978-88-9377-239-6



9 788893 772396

